ARMONIOSA MENTE

STORIE E RACCONTI DEL CLUB ITACA PALERMO

Anno I - N. 6 Marzo/Aprile 2021 Copia omaggio

I consigli per usufruire della Legge 68/99

- pagina 7

Il Caffè Letterario a Villa Adriana: un momento di incontro

-pagina 3

ED ANCORA …

E' primavera: si risveglia il giardino

- pagina 6

Apre la nostra biblioteca

-pagina 4

ARMONIOSA*MENTE*
Il giornalino del
Club Itaca Palermo

numero 6 Marzo/Aprile. 2021

Redazione:
I soci, le socie e lo staff del Club Itaca Villa Adriana ed i volontari di Progetto Itaca Palermo

grafica e impaginazione
Aurora Castello
Piero Libro
Andrea Bonfardeci

fotografie di
Archivio Club Itaca Palermo

Club Itaca Palermo
Via San Lorenzo, 282
90146 Palemo

info:
091 671 7382
villaadriana@clubitacapalermo.org

Associazione Progetto Itaca Palermo
Via San Lorenzo, 280 – 90146 Palermo
info: 091 671 .451 0
info@progettoitacapalermo.org
www.progettoitacapalermo.org

CO-SO- ME STENERCI

In banca: con bonifico bancario Banca PROSSIMA, p.zza Paolo Ferrari, 1 0 - 20121 Milano - Intestato a Progetto Itaca Palermo.
IT25 D030 6909 6061 0000 0062 575

Assegno Bancario o Circolare intestato a Progetto Itaca Palermo

5x1 000: Firmando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e CUD e indicando il CF di Progetto Itaca Palermo 9726201 0826

Lasciti: telefonando in sede

EDITORIALE

La nostra associazione onlus è presente sul territorio da quasi 10 anni. Dall'anno di fondazione di Progetto Itaca, abbiamo sempre operato in sinergia con le istituzioni ed i servizi pubblici per aiutare le persone con disagio psichico a ritrovare un centro ed un equilibrio grazie alla volontà e lungimiranza dei nostri soci fondatori. Finora siamo riusciti a coniugare la nostra capacità di lavorare per i giovani del Club con il reperimento delle risorse necessarie per far vivere il centro, ospitato nella splendida cornice di Villa Adriana. Ma è una sfida ed una scommessa sul futuro della nostra stessa esistenza come associazione che facciamo ogni giorno. I costi sono tanti, dalle bollette delle varie utenze agli stipendi per lo staff, ai soldi necessari per lo svolgimento delle varie iniziative, senza considerare tutti gli altri costi gestionali. Non avere la sicurezza economica di un budget da spendere annualmente ci obbliga ad essere flessibili e a rimodulare sia le attività che svolgiamo per i soci che le spese per il personale dipendente. In sostanza, abbiamo bisogno di mezzi che aiutino a sostenere la vita della nostra associazione. Abbiamo sempre lavorato su questo tema con varie iniziative di raccolta fondi. Non sono mancate le donazioni e sono arrivati anche i finanziamenti dai progetti culturali ed educativi ai quali abbiamo partecipato. Ha un senso interrogarsi sul futuro dell' associazione? Penso di si, ed il nucleo della riflessione su di essa è quello di come reperire le risorse in modo da poter continuare ad erogare servizi e progetti nuovi per i soci del Club Itaca. In una parola, si tratta di soldi. L'ansietà pervade i membri del nostro staff, che di mese in mese si trovano sul filo di una possibile riduzione dei loro ruoli e dei loro stipendi proprio per il motivo che c'è sempre una grossa incognita sul futuro. Al contrario del servizio pubblico, il quale bene o male può sempre contare su di un budget per le proprie spese, le associazioni senza fini di lucro dipendono per la propria sopravvivenza, esclusivamente dalle donazioni, dagli eventuali sponsor e dai finanziamenti che si riescono a percepire in relazione ai vari progetti di attività nel Club o insieme ad altre associazioni del territorio. In questo lavoro di ricerca fondi sono impegnati oltre ai soci fondatori dell'associazione anche i componenti dello staff di Itaca, che nel tempo disponibile si occupano di trovare il modo per partecipare a nuovi progetti con finanziamenti. Sono state tante le iniziative di beneficenza in favore del Club Itaca che sono state organizzate nel corso di questi anni.

Vorrei ricordarne alcune che hanno fatto una buona pubblicità all'associazione. Come non menzionare la campagna nazionale "*tutti matti per il riso*" che ogni anno ci porta per le strade e le piazze del centro di Palermo. Ma ci sono stati anche i tornei di Burraco, il mercatino Vintage all'interno di villa Adriana e altre iniziative come il torneo di Padel Job Station sponsorizzato dalla Fondazione Vodafone Italia e tante altre ancora. Determinante per la nostra sopravvivenza è il contributo della fondazione Terzo Pilastro Internazionale che ci sostiene ormai da tre anni, e le donazioni del Rotary di Palermo e di altre associazioni benefiche. Ecco perché vorrei ringraziare tutti: tutti quelli che hanno contribuito in un modo o nell'altro al buon funzionamento del Club Itaca perché hanno creduto fermamente in questo progetto innovativo delle Clubhouse. I nostri soci fondatori innanzi tutto con la nostra presidente Rosalia Camerata Scovazzo e poi tutte le associazioni di beneficienza e i donatori che ci hanno finanziato nel corso di questi anni. Vorrei citare il nome di tutti ma l'elenco sarebbe troppo lungo, vorrei dare ancora una volta un valore sempre più positivo al nostro motto: per la mente, con il cuore.

Angelo Bonfiglio

Caffè letterario, un momento d'incontro

Una delle novità più entusiasmanti del Club Itaca Palermo è il "*Caffè letterario*", momento di cultura, in cui soci e lo staff si riuniscono per condividere la lettura di qualche brano.
Organizzati a debita distanza e con tutte le precauzioni necessarie, i ragazzi si ritrovano nel salone di Progetto Itaca Palermo, in uno scenario antico e di immensa bellezza, grazie agli affreschi di Villa Adriana, tra un dolcino, un caffè e un buon libro tra le mani.
Durante questo spazio pomeridiano, organizzato una volta la settimana, ogni partecipante, previa prenotazione, presenta una poesia, un pezzo di un racconto o di un libro o, ancora, un argomento da discutere insieme, regalando spunti di conversazione.
La formula del salotto letterario esiste già dal Settecento: una tavola imbandita intorno a cui si discuteva di arte, filosofia, letteratura e politica.
Ma il Club Itaca Palermo, ci ha messo molto del proprio, poiché i soci spesso e volentieri, preferiscono leggere alcuni scritti, poesie o racconti, elaborati da loro stessi, arricchendo così il momento di condivisione in uno di conoscenza reciproca, oltre che di stimolo di creazione e di riflessione.
Inteso come libero scambio di opinioni, segue comunque uno schema, gestito dai soci stessi, i quali, seguendo lo staff che conduce il dibattito, avviano la discussione, spostandosi, a volte, su diversi fronti.
All'interno delle argomentazioni, si fanno interventi, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui. In genere, la durata di ogni singolo intervento è di circa cinque minuti, ma spesso capita che i soci abbiano voglia di riprendere la parola anche per successivi interventi.
Da quando questa iniziativa è partita, ovvero da diverse settimane ormai, viene seguita con entusiasmo da sempre più soci, i quali propongono, ad ogni appuntamento, tematiche sempre diverse e affascinanti.
Non nascondiamo che a volte la commozione è tanta e non mancano grandi applausi che i soci ricevono, dopo i loro preziosi interventi.
Qualsiasi cosa si voglia leggere è ammessa, non esiste un argomento preciso, solo la voglia di "mettersi in gioco".

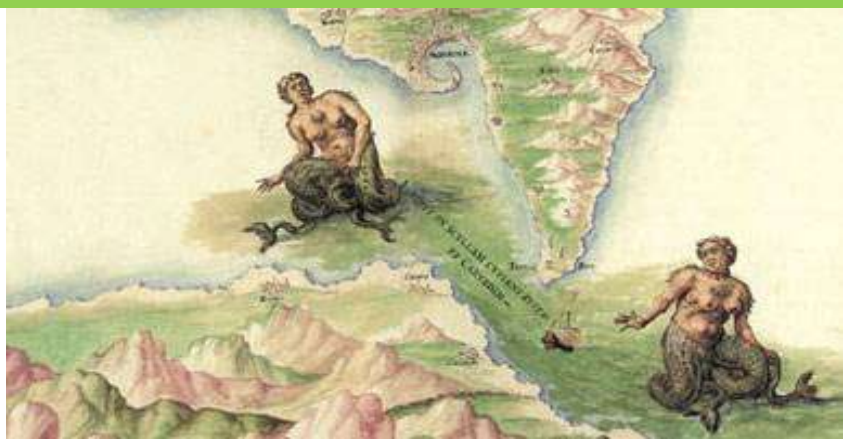
Andrea Bonfardeci

Apre la biblioteca di Villa Adriana

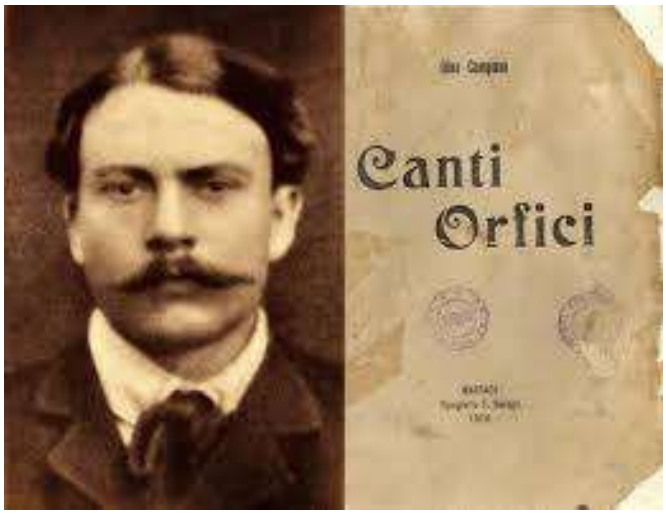
Nella nostra sede di Villa Adriana abbiamo una biblioteca storica con circa 350 libri di vari generi e riviste che stiamo ricominciato ad archiviare digitalmente dopo un lungo periodo in cui avevamo trascurato questo patrimonio. É infatti nostro desiderio renderlo fruibile al pubblico esterno perché crediamo nell'importanza della lettura come strumento capace di aprire nuovi orizzonti, pianeti di sapienza sconosciuti a molti. Nel mese di novembre dello scorso anno, per capire come rendere operativa la nostra biblioteca ci siamo messi a contatto con una biblioteca cittadina che si chiama "Booq".
Durante un primo incontro qui da noi i bibliotecari ci hanno spiegato qual'è il loro modo di gestire e così abbiamo deciso di fare un gemellaggio con loro, per poter apprendere la loro esperienza in materia di catalogazione e prestito dei libri.
Successivamente siamo stati noi ad organizzare una visita presso la loro biblioteca con i nostri soci del Club Itaca e ci hanno accolti molto bene. Ci hanno descritto le loro attività. Hanno tanti libri di varo genere, dai romanzi ai saggi, ai fumetti Comics e anche qualche Anime.
La loro libreria si struttura su due piani e il piano superiore è ancora più fornito. Possiedono anche la sala bar e hanno anche degli audiolibri. Come tutti gli altri utenti anche noi potremo prendere i libri in prestito per un mese Questa visita però è stata interessante anche per un altro motivo, ovvero per la possibilità di avere un contratto con questa biblioteca. Infatti abbiamo firmato un accordo di collaborazione con il quale la nostra biblioteca potrà ospitare numerosi altri libri di narrativa e renderli disponibili al pubblico.
Il progetto che vorremmo realizzare infatti è che uno dei nostri soci lavori a tempo pieno per la nostra biblioteca ed il prestito.
Un'altra peculiarità della biblioteca "Booq" è che gli utenti hanno la possibilità di partecipare anche ad attività come incontri con gli autori, lettura di poesie, conferenze.
Booq è una biblioteca accessibile e multiforme, un circuito di libri, relazioni, saperi e pratiche in cui c'è la possibilità di prendere in prestito i libri, conoscere i loro autori, leggerli comodamente, da soli o in gruppo.
Offre i suoi servizi alla comunità, al quartiere e alla città, resta in ascolto dei bisogni del quartiere ed in generale di chi sceglie di frequentare e propone nuove idee ed iniziative. Importante è l'attenzione verso chi ha delle difficoltà, infatti si potranno trovare libri ad alta leggibilità e laboratori che valorizzano le diverse abilità.

A.B.

Genio & Follia



Il binomio Genio e Follia è una costante nell'arte. Diciamo pure che la follia si rivela come miccia potenzialmente creativa della genialità. Tra i poeti più prolifici ricordiamo Dino Campana. Il tormentato poeta si inserisce nel movimento dei "Vociani" che non obbediscono ad una vera e propria poetica, ma esprimono una letteratura svincolata dalla tradizione accademica. Usano regolarmente il rivoluzionario verso libero.



Le tematiche comuni sono: le inquietudini e i problemi dell'uomo contemporaneo, in una vera e propria ricerca esistenziale, libera ed autonoma, espressione dell'esigenza e dell'Io. Oltre al verso libero attuano la poetica del frammento e della contaminazione tra prosa e poesia.

La loro poetica si richiama alla letteratura decadente francese, ma del decadentismo viene rifiutato l'edonismo, l'estetismo ed il superomismo dannunziano.

Dino Campana in questo orizzonte si colloca come fenomeno tendenzialmente atipico, in quanto il poeta vive nella dimensione di un simbolismo allucinato e visionario.

Nato in provincia di Firenze, fin dall'adolescenza fu affetto da diversi turbamenti psichici che causarono internamento in manicomio a soli 21 anni.

Una volta dimesso iniziò una vita di vagabondaggio tra Italia ed Europa. Pubblicò a sue spese nel 1914 il suo capolavoro i "*Canti Orfici*" e vendette lui stesso la maggior parte delle copie. Tra vicende biografiche, rilevante è la storia d'amore con la scrittrice Sibilla Aleramo, che preannunciò la sua drammatica involuzione e il definitivo ricovero che si concluderà con la morte del poeta.

Tra le opere che escono postume ricordiamo le "*Poesie Sparse*" e le lettere indirizzate a Sibilla Aleramo.

Antonella Fantaci

In basso una poesia di

L'invetriata

La sera fumosa d'estate
Dall' altra invetriata mesce chiarori nell'ombra
e mi lascia nel cuore un suggello ardente.
Ma chi ha (sul terrazzo sul fiume si accende una lampada) chi ha
A la Madonnina del ponte chi è chi è chi acceso la lampada? - c' è
nella stanza un odor di putredine: c' è
nella stanza una piaga rossa languente.
Le stelle sono bottoni di madreperla e la sera si veste di velluto:
e tremola la sera fatua: è fatua la sera e tremula ma c' è
nel cuore della sera c' è
sempre una piaga rossa languente

E' primavera, rinasce il nostro giardino

La primavera, che coincide con l'equinozio, determina la fine della stagione invernale: le ore di luce aumentano, le temperature diventano più miti, gli alberi fioriscono e tutta la natura è pervasa da una nuova energia, forte e ribollente. Il tepore del sole, il risveglio della natura, incidono sul nostro umore, primavera vuol dire fervore, entusiasmo, voglia di vivere, si manifesta come una forza vivificante che rinnova tutte le energie organiche e apporta nuova freschezza ai pensieri e ai sentimenti.

Proprio questo è il significato dell'equinozio primaverile: una buona occasione per portare nuova energia in quelle aree della nostra vita che percepiamo stagnanti e che richiedono azione, cambiamento, coraggio.

Coraggio e determinazione che servono a tutti/e i/le soci/e del Club Itaca Palermo per sconfiggere le paure e gli effetti dei problemi, soprattutto quelli derivanti dalla pandemia e dal conseguente isolamento sociale. Vogliamo ritrovare dentro di noi la forza per avere serenità, gioia e voglia di vivere e lo stiamo facendo dedicandoci alla natura intorno a noi, in particolare al nostro orto-giardino di Villa Adriana. Anche per lui si è aperta la nuova stagione e fervono i lavori di cura di questo prezioso tesoro. Con l'arrivo della bella stagione, infatti, abbiamo dedicato parte del tempo alle potature stagionali rispondendo alle esigenze delle piante che chiedevano attenzione.

Il terreno è stato liberato da erbacce e preparato per la piantumazione di ortaggi e verdure attraverso l'allestimento di bancali sinergici. Inoltre stiamo ripulendo una grande area all'ombra che sarà utilizzata in estate per i nostri pranzi, le nostre riunioni e speriamo anche per gioiose e divertenti feste. Che la primavera sia di rinascita piena dopo il buio della triste pandemia.

Aurora Castello
Antonella Di Salvo

La legge 68/99 a tutela dei più fragili

All'interno del mondo del lavoro capita, spesso, di imbattersi nelle cosiddette categorie protette. Esse sono delle categorie di soggetti che godono di una tutela particolare, volta a favorirne l'accesso nel mondo del lavoro. Tutte le persone che abbiano una disabilità sono tutelate dal legislatore a partire dall'art. 38 comma 3 della Costituzione, ed hanno per la loro tutela una apposita normativa stabilita da varie leggi tra cui la legge 68/99. La legge ha come finalità la promozione e l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento.

La legge in esame, prevede che il lavoratore con condizioni psico-fisiche particolari, sia collocato nella occupazione a lui più idonea e dunque più proficua per sé e per l'azienda che lo assume. La ragione etico-sociale risiede quindi nell'inserimento e nell'integrazione delle persone disabili che pur presentando delle minorazioni, devono vedersi riconosciuto il loro spazio nell'economia del lavoro, come stabilito dalla Costituzione.

La legge 68/99 riforma dunque il collocamento obbligatorio introducendo il cosiddetto "collocamento mirato" vale a dire come testualmente riportato nella norma: "quella serie di strumenti tecnici e di supporto, che permettono di valutare adeguatamente le persone in base alle loro capacità lavorative, così da inserirle nel posto adatto, attraverso forme di sostegno, analisi del lavoro, soluzioni dei problemi connessi agli ambienti lavorativi.

La testimonianza di una socia del Club Itaca

Questa è la mia testimonianza sulla disavventura riguardante la disinformazione sui diritti dei disabili psichiatrici oggi. In sostanza mi sono scontrata con la burocrazia cieca e sorda ai nostri problemi di utenti particolari. A dicembre del 2019, ho richiesto al mio patronato di fissarmi un appuntamento per essere iscritta alla lista delle categorie protette del collocamento, in quanto stavo per firmare il mio primo contratto di lavoro e non conoscevo la prassi burocratica. Purtroppo, il giorno dell'appuntamento, ho scoperto che il caf (centro di assistenza fiscale), a cui mi ero rivolta, mi ha fornito indicazioni sbagliate perché non sapeva che esiste un'apposita lista in cui devono iscriversi le persone come me. Il consiglio che mi ha dato il personale del collocamento è stato di ritornare al mio patronato e richiedere un altro appuntamento. Il mio primo impulso è stato quello di seguire il consiglio per chiedere spiegazioni, invece, ripensandoci, ho deciso di cambiare patronato. Lì ho avuto una migliore assistenza e chiare spiegazioni sulla procedura da seguire per poi portare tutta la documentazione al collocamento.

Purtroppo, dal febbraio 2020 causa pandemia, sto ancora aspettando, e non ho pertanto la possibilità di accedere a tutte le opportunità previste per legge, come la formazione professionale, l'inserimento lavorativo obbligatorio nelle aziende pubbliche e private che superino i 15 dipendenti e la possibilità di partecipare ai concorsi per il Pubblico Impiego di qualsiasi amministrazione.

Eleonora Di Grazia

Storie di rinascita

Dall'abisso al trionfo lucente

Tutto ebbe inizio al 4°e 5° anno di scuola Superiore. Dallo scatto d'ira avuto con una mia compagna, emerse purtroppo dagli abissi della mia mente che qualcosa non andava. Io avevo soltanto un sentimento: l'odio, specialmente per le ragazze. Sebbene le "odiavo" però, anche io avevo bisogno di una mia coetanea per condividere il mio tempo. Erano tutti (o quasi) contro di me, con il rischio alle volte di sentirmi "ucciso" dentro. Non era una situazione affatto normale. Nel mio cuore vedevo uno spiritello nero che rideva. Spesso rimanevo "sequestrato" nella mia casa, riuscivo a malapena a stare in piedi, perchè avevo una terapia che mi faceva addormentare con uno schiocco di dita. E avanti così non potevo e non dovevo proseguire.
"*Adesso però le cose devono cambiare e cambieranno*".
Sebbene ho ancora i soliti problemi da "quattro soldi", mi sento più libero di prima, ho la forza per parlare con chi voglio. Certo c'è sempre qualcosina che si deve aggiustare, ma a differenza di prima l'odio lo combatto con più facilità, riesco nella maggior parte delle cose e soprattutto posso dire che "ESISTO" anch'io. Esco quasi sempre, non ho la patente ma con i bus riesco a cavarmela. Non ho più il problema di sonnolenza. E' chiaro che come si dice: "posso fare di più".
Spettro Nero > Tempesta > Caos Lucente:
"*Quando vedo te, mio Jörmungand, io so che la tua cosmicità limiti non ha, dagli abissi tutti siamo nati, negli abissi però io sprofondai, ma quando il momento arriverà tutto nel caos lucente tornerà. Perchè la felicità deve essere afferrata ed io afferrerò la mia!! E quando il caos lucente trionferà, la mia forza: ESPLODERA'!!*"

"Midgardsorm"

RESTATE SEMPRE IN CONTATTO CON
CLUB ITACA PALERMO
collegandovi al nostro sito ed ai social media, siamo presenti su Facebook con due pagine: Club Itaca Palermo e Soci Clubitacapalermo. Il nostro nuovo sito è online all'indirizzo www.progettoitaca.org

Contatto telefonico: 091 6714510 /6717382

RASSEGNA DI AFORISMI

E‘ il gioco della vita che mi fa sussultare,
no l’intrepida morte,
che di idilli mi fa toccare una stella.

Fa rumore la mia anima,
più di uno scritto di cantautori ciechi.

E niente mi preme, più dell’immenso del vuoto.

Katerina Scaturro

PROVERBI SICILIANI

Li guai di la pignata li sapi la cucchiara chi l'arrimina.

I guai della pentola li conosce il mestolo.

(Nel senso che i problemi tuoi li conosce chi ti sta accanto)

Si voi pruvari li peni di lu 'nfernu, lu 'nvernu a Missina, la stati a Palermu.

Se vuoi provare le pene dell'inferno,
trascorri l'inverno a Messina
e l'estate a Palermo.

L'angolo di Cupido

Lola

Domanda: c'é un ragazzo che mi piace da tanto. mi devo dichiarare o aspettare?

Risposta: cara Lola, mi dai poche notizie per poterti rispondere adeguatamente, ma ci proverò. Per fortuna non siamo più nell'800, quando ad una donna non era possibile esprimere apertamente i propri sentimenti ad un uomo e aspettare per fare lui la prima mossa, ora le è possibile corteggiare a suo piacimento e con pieno diritto. Affermi che un ragazzo ti piace da tanto tempo, ma non precisi se si tratta di un' amicizia che si è trasformata in amore o non lo conosci ed è un amore da lontano o se avete avuto una storia pregressa e vuoi riconquistarlo. se ti piace davvero tanto io credo che tu non debba avere remore negative, dichiarati a chiare lettere: magari temporeggia un po' aspettando che lui faccia il primo passo, ma se non cede in nessun modo sii tu a mettere le carte in tavola. Ovviamente usa delle strategie e non essere troppo assillante, (eventualità che terrorizza ogni uomo e lo fa' fuggire a gambe levate) con telefonate frequenti e persecuzioni varie. In amore vince chi fugge e il tuo corteggiamento deve essere delicato. Non devi dare l'impressione di essere troppo innamorata, perchè ciò spaventa un uomo: quindi dichiarati ma senza esporti troppo, alterna momenti di presenza e momenti di assenza, metti in atto una sorta di schermaglia amorosa che ti vedrà come inseguitrice ma anche come preda, il che ti renderà più appetibile e affascinante. Sii seducente senza essere sfacciata e gioca anche la carta della gelosia facendoti vedere e accompagnare da qualcuno: la gelosia è sempre una carta vincente che rende preziosa ogni presenza femminile. Spero di averti suggerito qualcosa di utile

LA RICETTA: SIGNORA PASTELLA

Oggi vi presenteremo una ricetta apparentemente semplice, ma davvero deliziosa e tradizionale da far gola a tutti i palati sia quelli più raffinati che quelli meno raffinati, che fa parte della più antica tradizione siciliana, **ecco gli ingredienti:**
Farina, limone, bicarbonato, sale e un cucchiaino di zucchero, acqua calda q.b., carciofi a spicchi e cavolfiori a pezzetti, olio di girasole.
Ecco il procedimento:
Si mette in un contenitore 1kg di farina, si aggiunge il limone, un cucchiaino di bicarbonato, sale quanto basta, un cucchiaino di zucchero, acqua calda, si mescola il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo, dove poi verranno inseriti cinque carciofi crudi a spicchi bagnati con il limone e un grosso cavolfiore un po' sbollentato.
Nettate i carciofi tagliandoli a spicchi e il cavolfiore a pezzetti e metteteli nel composto omogeneo tuffandoli generosamente.
Riscaldate una padella con abbondante olio di semi di girasole e quando è calda (per fare la prova basta mettere un pezzettino di composto che inizia subito a sfrigolare) si immergono i carciofi e i cavolfiori con la pastella e si tengono fino a quando non imbiondiscono. Poi tirateli fuori con una schiumarola. Serviteli in bella mostra su di un vassoio con dei tovaglioli di carta per fare assorbire l'olio in eccesso.

Antonella Fantaci

LA PAGINA DELLE POESIE

L'altra notte

L'altra notte
non pensai al gelo della condensa
L'altra notte pensai al buio di quella casa
L'altra notte il tempo prese misure smoderate
L'altra notte avrei potuto parlare
ma la mia bocca era satura di rabbia
L'altra notte avrei potuto mostrare affetto
ma ero ingorda solo del mio malessere
Avrei parlato ma il gesso che portavo
al cuore mi aveva anestetizzato le emozioni
L'altra notte ti abbracciai e il senso del mio
vagare prese posto a radici ben salde cui
annegare.

Katerina Scaturro

Cosa mi avevi detto ?

Cosa mi avevi detto?
Che certe speranze
le trovi sepolte vive li su un tetto.
Quello dei tuoi pensieri mai pensati.
Ecco sprovvisto di scala,
sono montato su quel tetto di cartone.
Lurido, torbido, di ambizioni fantasma.
A volto scoperto,
perché oramai sono ladro dei miei perché.
Non voglio salire così in alto.
Non voglio farmi male un'altra volta.
E poi di queste greggi epilate
di speranze e di perché non sono pastore.
A malapena riesco a domare
il corteo in penombra dei miei dubbi.

Antonio Bologna

Cinque petali per rinascere

PROGETTO ITACA PALERMO

PER LA MENTE, CON IL CUORE.

Dona il tuo 5 x mille a Progetto Itaca Palermo
Insieme volontari per la salute mentale

C.F. 97262010826

Si ringraziano i donatori

enel Cuore Onlus

FONDAZIONE TERZO PILASTRO INTERNAZIONALE

Fondazione Vodafone Italia